



**SIX BREATHS**  
GLI 8 VIOLONCELLI DI TORINO

**Organico**

*violoncelli* Fabrice De Donatis, Francesca Gosio,  
Giulio Arpinati, Claudia Ravetto,  
Alberto Capellaro, Relja Lukic

Gli 8 Violoncelli di Torino suoneranno in sestetto poiché il Maestro Bosso ha composto *Six Breaths* per questo organico.

**Programma**

J.S. Bach, *Concerto Brandeburghese n.6*, BWV 1051  
A. Pärt, *Summa*  
E. Bosso, *Six Breaths*

**Mecenate del concerto**

**BPER:**

Banca

**Per la concessione delle partiture si ringrazia**



I *Six Breaths* vengono composti dal Maestro Ezio Bosso nell'estate del 2009. L'occasione che porta alla nascita di questa 'suite' per sei violoncelli solisti è duplice. Da un lato il Maestro Bosso in quel periodo sta componendo musica per balletto per la Sidney Dance Company di Rafael Bonachela, dall'altro l'amico e collaboratore Relja Lukic gli spedisce una trascrizione di proprio pugno del *Sesto Concerto Brandeburghese* di Johann Sebastian Bach, riscritta per sei violoncelli (la partitura originale del capolavoro bachiano prevede due viole, due viole da gamba, violoncello e violone). Il Maestro Lukic, oltre a chiedere un parere sulla trascrizione di Bach, viste le capacità compositive per violoncello del Maestro Bosso (erano trascorsi pochi mesi dell'incisione della *Sinfonia n.1, Oceans...*) domanda se abbia nel cassetto materiale compositivo per sei violoncelli da accostare alla trascrizione bachiana. Ad un silenzio di oltre un mese segue l'invio da parte del Maestro Bosso della prima versione dei *Six Breaths* per sei violoncelli (il pianoforte *ad libitum* sarà aggiunto successivamente).



I *Six Breaths* dunque se da un lato sono stati scritti avendo in mente le straordinarie coreografie di Rafael Bonachela, dall'altro certamente hanno tratto ispirazione – a partire dalla strumentazione scelta – dalla trascrizione del Concerto di Bach.

### **Ezio Bosso racconta i *Six Breaths***

Respiriamo ma ne parliamo poco, ci pensiamo solo quando ci viene a fatica. Questa volta vi racconto un'altra storia, è la Storia che inizia col primo respiro, è la storia che appartiene a tutti noi. I polmoni, la poesia degli alveoli e noi nel mezzo.

Il nostro cuore batte tra di loro. Ogni respiro è una storia, dentro ogni nostro inalare aria ci sono mondi che non conosciamo.

Il respiro è la base di ogni energia. C'è il respiro della terra, *Okanagon* lo chiamano i tibetani, il respiro profondo. Il primo respiro.

Ci sono modi di dire curiosi sul respiro; come essere nello stesso respiro e dire due cose opposte? E poi ci sono i respiri degli innamorati, quelli del pianto che bloccano il respiro. Il respiro della corsa. Essere senza respiro.

In e Es insieme in una storia unica che arriva fino all'ultimo Respiro.

6 Respiri, 6 Violoncelli, Un pianoforte. 6 il numero del cielo e della terra, 6 il numero del respiro.

Ezio Bosso

*Note di presentazione del concerto*

Teatro Sociale di Gualtieri - 11 luglio 2013

### **Altre note**

I *Six Breaths* sono stati registrati in disco con The London Cellos Ensemble (i violoncellisti della London Symphony Orchestra) nel 2011. La prima esecuzione pubblica integrale dei *Six Breaths* si è tenuta in anteprima al Teatro Sociale di Gualtieri l'11 luglio del 2013.

### **Il resto del programma da Bach a Arvo Pärt**

Accostare i *Six Breaths* alla trascrizione del Sesto Brandeburghese di Bach consente da un lato di conoscere l'occasione musicale da cui i *Six Breaths* possono aver avuto origine, e dall'altro di indagare possibili connessioni tra la partitura bachiana e quella del Maestro Bosso, che ha sempre considerato Bach (spesso chiamato scherzosamente "il vecchiccio") tra i maestri più importanti.

L'accostamento con *Summa* di Arvo Pärt intende aprire invece un secondo percorso di



indagine, nel rapporto tra la musica di Ezio Bosso e il cosiddetto repertorio, che riguarda la relazione con il minimalismo: Ezio Bosso ha guardato spesso ai compositori minimalisti come riferimento, a partire, su tutti, da Philip Glass (con il quale ha avuto rapporti stretti anche dal punto di vista personale).

Arvo Pärt non si può certo definire un esponente del minimalismo, movimento che si è sviluppato in tutt'altro contesto con compositori come Glass, Nyman o Riley, e tuttavia la sua musica ha caratteristiche affini ad esso da molti punti di vista, tanto da essere stato definito da alcuni minimalista mistico. Ezio Bosso è stato certamente affascinato anche dal lavoro di Arvo Pärt, oltre che da quello dei minimalisti canonici, tanto che lo ha eseguito più volte in varie occasioni e ha registrato il suo *Fratres* per pianoforte e violoncello nel disco *The Roots*, registrato con il Maestro Relja Lukic per Sony Classical.

### **Gli 8 Violoncelli di Torino**

Gli 8 violoncelli di Torino nascono nel 2005 da un sogno nel cassetto del Maestro Fabrice De Donatis desideroso di creare un gruppo violoncellistico, unico in Italia, composto da musicisti di consolidata carriera che fossero uniti da un forte legame di amicizia. L'ottetto è stato più volte ospite di Festival nazionali ed internazionali come il Festival Nei Suoni dei Luoghi, il Festival violoncellistico Alfredo Piatti, I Suoni delle Dolomiti, il Festival Violoncelles en Folie e il Festival de Musique de Chambre en Pays de Gex e il Rio International Cello Encounter di Rio de Janeiro.

Alcuni dei componenti degli 8 Violoncelli di Torino hanno avuto un legame stretto con il Maestro Bosso, fatto di amicizia, collaborazioni e concerti sin dai tempi degli studi al Conservatorio Verdi di Torino. La formazione nel 2016 ha portato in tournée i *Six Breaths* con Ezio Bosso in una serie di concerti che hanno attraversato l'Italia con una partecipazione di pubblico senza precedenti.